

Rendete sicura la vostra vocazione ed elezione

"Perciò, fratelli, impegnatevi sempre di più a render sicura la vostra vocazione ed elezione; perché, così facendo, non inciamberete mai" (2 Pietro 1:10).

Oggi si sente spesso dire che non possiamo giudicare chi sia veramente credente perché questo "lo vede solo Dio". Se quest'affermazione può parere espressione di umiltà, tolleranza ed apertura di mente, essa non coincide del tutto con quanto dice la Bibbia stessa. La vera fede dà chiare evidenze e può essere verificata con specifici criteri biblici. Gesù disse: *"Dal frutto si conosce l'albero"* (Matteo 12:33), come pure: *"Perché mi chiamate: "Signore, Signore!" e non fate quello che dico?"* (Luca 6:46). I Riformatori parlavano spesso della predestinazione (sia a salvezza che a dannazione) e delle sue evidenze. Nel '600, teologi e pastori della Riforma italiana (ad esempio Zanchi e Florio) pure diffondevano libri che parlavano appunto di questo tema ed essi sono ancora disponibili (sebbene sembra non si abbia più il coraggio di ripubblicarli!). Ignorare le critiche e affermare senza vergogna quel che Iddio afferma nella Scrittura, è il minimo che si possa fare... Il seguente studio fornisce sommarie ma chiare indicazioni al riguardo.

Farsi delle domande è uno dei modi in cui si può crescere spiritualmente. Dovete accertarvi, però, di farvi le domande giuste. "Come posso perdere cinque chili?" è una buona domanda da porvi per la vostra salute fisica, ma non servirà molto per la vostra anima... Da un punto di vista spirituale, la domanda più importante che vi potreste fare è: *"Che debbo fare per essere salvato?"*. Sicuramente Paolo e Sila si erano molto rallegrati nel sentirsi porre questa domanda dallo stupefatto carceriere di Filippi (Atti 16:29-31). Allo stesso modo, l'apostolo Pietro era stato molto compiaciuto nel sentirsi porre la stessa domanda da una folla di persone a Gerusalemme, dopo aver predicato un potente sermone (Atti 2:37-41). La risposta, nel Nuovo Testamento, ripete sempre lo stesso modello: *"Credi nel Signore Gesù, e sarai salvato tu e la tua famiglia"*, oppure: *"Ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo"*.

"Ravvedersi" significa essere così profondamente dispiaciuti di aver vissuto in modo difforme dalla volontà rivelata di Dio tanto da volere dare alla nostra vita un corso totalmente nuovo. "Credere nel Signore Gesù" significa accogliere come vero e personalmente rilevante tutto ciò che la Bibbia dice di Lui – specialmente il fatto che Egli venne per salvare uomini e donne dalla

loro colpevolezza di fronte a Dio a causa dei loro peccati, prendendo su di Sé il castigo che essi avrebbero meritato, e risorgendo dopo essere così morto. Ravvedendosi e credendo in questo modo, persino folle di 3000 persone possono essere salvate. Ravvedendosi e credendo in questo modo, persino interi nuclei familiari possono essere salvati. Vedete, allora, come da una semplice domanda possano avvenire grandi cose!

Sentirsi fare questa domanda, per un pastore è un grande dono. C'è pure un'altra domanda, ad essa collegata, che pure si sente fare, ed è **altrettanto importante**. E' questa: **"Come faccio a sapere di essere salvato?"**, in altre parole: "Come si fa a sapere quando davvero si è cristiani?".

Ebbene, sono molti i segni che caratterizzano una persona che realmente si trovi in condizione di salvezza. Eccone solo dieci:

1. Il primo segno per il quale puoi riconoscere di essere un vero credente è **avere un'ardente avversione per tutto ciò che Iddio considera peccato** (Salmi 119:104; Giobbe 1:1; Salmi 26:5; 84:10; Proverbi 8:13; Romani 7:22-24). E' solo nel credente che si vede la lotta fra la carne e lo spirito (Galati 5:16,17). Nel non credente non vi è una simile lotta interiore, perché non ha lo Spirito Santo. La presenza

dello Spirito Santo nei credenti garantisce che essi siano ingaggiati in una vera battaglia contro il peccato. L'esistenza stessa di questa lotta interiore è un segno di salvezza. Allora riconosci che il peccato che c'è in te è molto più detestabile di quello di chiunque altro al mondo messo insieme, e sei spinto ai piedi della Croce. Quando il tuo cuore è completamente incline ad odiare il peccato, puoi essere certo di essere un autentico credente.

2. Un altro segno con il quale potrai giudicare d'essere un vero credente è avere **un amore forte, vivo e gioioso per Colui nel quale hai riposto tutta la tua vita:** il Signore Gesù Cristo (1 Pietro 1:8; 1 Giovanni 4:19). Se una persona afferma d'essere cristiana e non ama intensamente il Signore Gesù, siamo di fronte ad una contraddizione in termini, segno di uno pseudo-cristianesimo che condurrà ad una terribile maledizione di giudizio da parte di Dio (1 Corinzi 16:22).

3. Un altro segno che sei un vero credente, è che hai **un amore profondo per la Parola di Dio,** la Bibbia (Salmo 119:97,103). Essa sola sarà la tua fonte oggettiva di verità nel campo della moralità, conoscenza religiosa e vita quotidiana. Sarà per te una gioia udirla predicata e leggerla regolarmente. Ti studierai di comprenderla sempre meglio.

4. Un altro segno che sei un vero credente, è che avrai **un amore profondo e durevole per ogni vero cristiano** (1 Giovanni 3:14). Troverai in te un istinto congenito a riconoscere i veri credenti, e li amerai al di sopra di chiunque altro (Galati 6:10). Da questo saprai d'essere salvato

5. Un altro segno che sei un vero credente è che avrai **una profonda consapevolezza di essere stato adottato nella famiglia di Dio,** avendo ricevuto lo Spirito Santo come "caparra" e garanzia della pienezza della futura gloria (Romani 8:15-17; Efesini 1:13,14). Saprai realmente che Dio è tuo Padre e che tu sei Suo figlio.

6. Un altro segno che tu sei un vero credente è **fare esperienza personale e diretta della potenza della preghiera,** come pure un forte desiderio di pregare. Vivrai nella profonda gratitudine per il fatto

di potere avere "accesso" a Dio (Romani 5:1,2) e per le preziose promesse contenute in salmi 145:18 e Ebrei 4:16.

7. Un altro segno che sei un vero credente è che sarai in grado di riconoscere in te **reale crescita in conoscenza, fede ed amore** (2 Tessalonicesi 1:3; 1 Pietro 2:2,3; 2 Pietro 3:18; Efesini 4:14,15). Si tratterà di qualcosa che potrai misurare nel tempo. Sarai in grado di dire: "L'anno scorso ero là. Quest'anno sono qui", e ne noterai la differenza.

8. Un altro segno che sei un vero credente è che avrai **un amore per la verità che non potrà essere scosso.** (Giovanni 14:17; 8:32). La caduta dell'uomo nel peccato implicò scambiare la verità di Dio con la menzogna (Romani 1:25). Ogni essere umano che viene al mondo, infatti, gode a sopprimere e negare la verità (Romani 1:18). Quando sei salvato, però, questo processo si capovolge totalmente. Non essere salvati implica respingere la verità ed odiarla (2 Tessalonicesi 2:10). Essere salvati implica la repulsione di ogni menzogna ed una passione per la verità (Salmi 119:29,104). Ecco perché i veri credenti respingono le false dottrine ed amano la purezza dottrinale.

9. Un altro segno che sei un vero credente è che **l'intera tua "concezione del mondo" sarà diversa da prima** d'aver creduto e diversa dal resto del mondo (2 Corinzi 5:17). Sviluppi una concezione spirituale e morale nuova di zecca su ogni cosa. Non sarai più tu il solo giudice di ciò che è giusto e ciò che è sbagliato (quello a cui Satana aveva sedotto i nostri progenitori, Genesi 3:5), ma ti renderai conto di dover seguire, in ogni cosa, il giudizio di Dio.

10. Un altro segno che sei un vero credente è che avrai **un desiderio ardente per il ritorno promesso del Signore Gesù Cristo** (Romani 8:23-25; 2 Timoteo 4:8). Questo, però, non ti farà fuggire dalla realtà, perché dovrai continuare a vivere nel mondo per crescere nella fede e testimoniare alla verità. Il tuo più grande desiderio, però, sarà vedere la fine del peccato e della corruzione ed il ristabilimento della giustizia nell'universo.

Saprai che questo verrà solo con il promesso ritorno del Signore Gesù Cristo (Apocalisse 21:1-5) e non vedrai l'ora che quel giorno venga.

Questi ed altri ancora sono i segni che sei stato veramente salvato. Vediamo questi segni in noi stessi? E' importante "*rendere sicura la nostra vocazione ed elezione*" (2 Pietro 1:10). Come ci ammonisce uno scrittore cristiano: il nemico della nostra anima sempre cerca di destabilizzare i cristiani ponendoli "in una condizione di tristezza, di dubbio, di domande assillanti e

scomode!". E' però il desiderio stesso del Signore quello di darci **una sicurezza che non può essere scossa** (Ebrei 6:19,20; Giovanni 14:2; 1 Giovanni 5:10-13; Romani 8:16,28).

E' quindi mia intensa preghiera che noi ci facciamo il giusto tipo di domande e vediamo il frutto dei citati segni della salvezza crescere giorno per giorno nella nostra vita. Questa non è solo la gioia di un pastore, ma soprattutto quella di Dio.

A. Morrison [in <http://www.diakrisis.org>, adattamento di P. Castellina].